



L'Alto Adige e le sue leggende

I birilli d'oro della miniera di Villandro

Un giorno i minatori della miniera di Villandro ricevettero un gioco di birilli in oro. Da quel momento cominciarono a giocare per giornate intere, trascurando il loro lavoro. Il baccano dei birilli giunse alle orecchie del sorvegliante, che all'epoca viveva a Ponte Gardena, il quale andò in miniera a rimproverare i minatori per aver trascurato i loro doveri e per farli tornare al lavoro.

I minatori allora scavarono una nuova galleria, ma non per estrarre minerali, bensì per trovare un posto dove poter giocare a birilli senza che il rumore del gioco arrivasse al sorvegliante. E così ricominciarono a gingillarsi tutto il giorno all'insaputa del loro superiore. Ma la punizione divina nei confronti dei fannulloni non tardò ad arrivare: un tremendo nubifragio distrusse la montagna e la galleria crollò seppellendo i minatori e i loro birilli d'oro. Ancora oggi in agosto, la vigilia della festa dell'Assunta, si sentono i minatori giocare a birilli.